

le tredici lune

Amore gratuito

di MARIA SOAVE BUSCEMI

Sto pensando e meditando sull'amore. Mi sono immersa in questo mistero, come un pesciolino nel mare profondo, e ho percepito che esistono persone che esigono di essere amate. Esse spendono tutte le loro energie etiche (di pratica) ed estetiche (di bellezza) per essere riconosciute come oggetto di ammirazione e di amore. Passano la vita facendo favori, tentando di indovinare ciò che agli altri piace. Passano sopra ai propri desideri per fare sempre favori agli altri.

Sono uomini e donne che portano negli occhi e sulla pelle i colori e il profumo di un giorno grigio d'inverno. La loro anima appassisce come un fiore. Nella mia vita, quando ho preteso di essere amata, la mia anima stava appassendo, nascondendo il suo arcobaleno.

Pensavo fosse così necessario essere amata, che sono divenuta carceriera di me stessa, sorvegliandomi sempre per far piacere al mondo. Mi sono trasformata anche in carceriera delle persone e del mondo intorno a me...

Esistono persone che esigono di essere amate e perciò non sono mai sé stesse, mai in piena libertà rivelano il loro viso nudo, senza protezione, disarmato. L'esigenza di amore costruisce relazioni prevalentemente economiche.

Se ho bisogno di amore, faccio di tutto per ottenerlo. Abbiamo pratiche simili quando abbiamo necessità di mangiare: lavoriamo, sudiamo, diciamo sì ai nostri padroni per riuscire alla fine del lavoro, dello sforzo, a ottenere i soldi per andare al mercato e comprare ciò di cui abbiamo bisogno.

L'economia è la legge del mercato che mantiene la casa e le relazioni. Conosco un'altra parola che ha a che vedere con casa, relazioni: ecologia. Ecologia non ha a che vedere con la legge, con il dovere, ha a che vedere con il piacere. È dialogo, conversazione, tempo perso, rilassato, inutile, tempo in cui siamo veramente ciò che siamo. Ecologiche sono le nostre relazioni create e ricreate tutti i giorni, le relazioni perdonate e curate.

Stavo pensando e meditando sull'amore in questi ultimi tempi. Ho capito che esistono persone che esigono di essere amate, le persone economiche, motivate dal dovere e dalla legge... E altre che si immergono nell'amore, così, gratuitamente, sempre stupite e contente. Queste sono uomini e donne ecologiche, mosse dalla fede e dal piacere, riconoscono l'importanza della gratitudine, della nudità, dello svuotamento, del niente, dell'inutile.

Ecologica... così io tento di essere nelle lune della mia vita... resa giusta dalla grazia dell'amore di Dio, in Cristo, morto e risorto.

Tra dovere e piacere

Mi sembra che il nostro mondo, le nostre relazioni, il nostro vivere in comunità, siano fatti di una continua tensione tra dovere e piacere. Ci sono individui che pensano e praticano l'amore come qualcosa che si può esigere. Sono persone, gruppi e comunità la cui vita è marcata da un numero infinito di regole. Ciascuno, obbedendo, ha la certezza di guadagnare il riconoscimento e l'amore. Chiaro che, in questi gruppi, chi non obbedisce è fuori, è escluso, perché l'amore è un atto economico, ha a che vedere con dovere e legge. Questa pratica di esigenza di amore porta i gruppi religiosi a escludere dalla comunità persone impure che non compiono il dovere della legge...

Ci sono però persone, gruppi, comunità che semplicemente accolgono l'amore come stato di grazia. Si immergono in questo amore gratuito, cancellano il peccato e l'orgoglio di sentirsi meritevoli di amore, puri, santi, possessori dell'unica verità, e vivono una vita secondo lo Spirito, nella piena libertà, disarmata, nuda, semplice...

In questi, la vita è un sorriso tenero ed eterno di ringraziamento per il dono ricevuto gratuitamente, senza alcun merito. La condivisione nell'amore è inclusione di tutte le persone, soprattutto di quelle che la società considera impure ed escluse. Esse partecipano a questo abbraccio...

L'amore è ecologia, un abbraccio di grazia, semplice, che non esclude nessuno e che genera nuove relazioni tra le persone e con la terra!

Mi sembra che nel nostro essere esista sempre una tensione tra il dovere e il piacere, tra la legge e la grazia, tra il potere sulla terra e sugli altri e il potere *con* la terra e *con* gli altri. Mi sembra che la storia delle nostre Chiese e dei primi cristianesimi si immerga in questa tensione tra la legge e la grazia. Un cristianesimo troppo legato al mondo delle molte leggi, dei rabbini giudei puri, signori dell'unica verità, ancora parla forte. È dovere il compimento di tutti i comandamenti, che ha come conseguenza il fatto di giudicare sé stessi migliori dei poveri pagani. Ci sono persone così tra i primi cristiani: l'apostolo Pietro, raccontato nel libro degli *Atti degli apostoli*. È di piacere, di grazia e di ecologia che parla il cristianesimo missionario per gli esclusi e le escluse del mondo intero. È del Vangelo della libertà dell'amore pieno e gratuito, del quale Paolo si è fatto annunciatore... Gli *Atti degli apostoli* raccontano la nascita dei cristianesimi, della vita delle comunità cristiane secondo lo Spirito del Signore risorto. La via dell'amore gratuito, pieno, la vita dello spirito nella missionarietà delle piccole comunità che si riuniscono nelle case... profumo di famiglia e cucina... di amore e di piacere...

CHIAVE EVANGELICA

*Per meglio cogliere i riferimenti biblici e gustare il senso di questo racconto, leggi:
Atti degli apostoli 15,1-35
e... molti altri passi*